



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

UFFICIO COORDINAMENTO E SUPERVISIONE TIROCINIO
DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

PROGETTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

IV ANNO

INDIRIZZO SCUOLA DELL'INFANZIA

Vecchio Ordinamento

A. A. 2014/15



UFFICIO COORDINAMENTO E SUPERVISIONE TIROCINIO
DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

PREMESSA

Il quarto anno è quello in cui ricadono tutte le conoscenze e le abilità acquisite nelle precedenti annualità, in cui le scelte operate impongono un'azione diretta e consapevole nei campi della docenza, così da condurre alla realizzazione consapevole e coerente di situazioni di apprendimento.

Dal profilo del docente, delineato dal Decreto Rettoriale che istituisce il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, emerge infatti che la competenza professionale è il saper fare consapevole in cui convergono il sapere, il saper fare e il saper essere già prospettati e perseguiti come obiettivi delle precedenti annualità.

Nel corso del quarto anno, pertanto, si agirà in continuità rispetto alle acquisizioni degli anni precedenti ma con una maggiore attenzione al quadrante operativo e professionalizzante.

Il presente progetto è stato elaborato dopo un'attenta analisi dei documenti normativi sottoindicati:

- Legge n° 53 del 2003 “Riforma dei cicli scolastici”
- Legge n.59/97 in materia di Autonomia Istituzioni Scolastiche
- D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999 sul Regolamento dell'Autonomia Scolastiche
- D.P.R. 26/5/98 (art. 1, lettera f: definizione tirocinio; art. 2, comma 3: organizzazione e procedure, commi 4, 5, 8; allegato A: obiettivi; allegato B: contenuti Aree 1, 2, 3, 4.);
- All.to A del D.M. 26/05/1998 del MURST
- D.M. 33733/BL del 2/12/1998 relativa al Corso di Laurea in S.F.P.
- C.C.N.L. (art. 26 comma 5 – art.39).
- D.M. n° 249 del 10/09/2010 relativo alla formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria.
- Documento del Consiglio europeo di Lisbona relative alle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.
- Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 04/09/2012.
- Regolamento Didattico.
- Piano di Studi del CdLM in SFP.
- Progetto quadriennale delle attività di tirocinio.

FINALITÀ

Lo studente deve saper progettare e gestire processi formativi utilizzando le competenze disciplinari, didattico/organizzative, relazionali acquisite nel corso delle lezioni, dei laboratori e del tirocinio al fine di condurre situazioni di apprendimento significative.



UFFICIO COORDINAMENTO E SUPERVISIONE TIROCINIO
DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

OBIETTIVI FORMATIVI

In riferimento all'allegato A del D.M. 26.05.1998 MURST e al D.M. n° 249 del 10.09.2010, si ritiene utile declinare gli obiettivi formativi tenendo conto delle competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche e organizzative afferenti al ruolo docente:

- Competenze disciplinari

- Saper tradurre le conoscenze acquisite nell'ambito specifico dei vari settori disciplinari in percorsi formativi adeguati all'età e alla cultura di appartenenza degli allievi.

- Competenze psico-pedagogiche

- Saper ascoltare, osservare e comprendere i bambini durante lo svolgimento delle attività, assumendo consapevolmente ai loro bisogni formativi e psicosociali.
- Saper comunicare efficacemente con i bambini e gestire adeguatamente le dinamiche di gruppo.
- Saper interagire in modo costruttivo e propositivo con le famiglie, le insegnanti e quanti operano a vario titolo nel contesto scolastico.

- Competenze metodologico-didattiche

- Saper progettare un curriculum flessibile che tenga conto di un impianto pedagogico non di tipo disciplinaristico/trasmissivo ma fondato su una metodologia laboratoriale che garantisca ai bambini esperienze significative e motivanti.
- Saper condurre un'azione didattica efficace rendendo i bambini partecipi del dominio di conoscenza e di esperienze proposto.
- Saper verificare e valutare le attività di insegnamento/apprendimento e l'attività complessiva della scuola.

- Competenze organizzative

- Saper organizzare i contenuti, i tempi, gli spazi, i materiali strutturati e non per fare della scuola un ambiente favorevole all'apprendimento, tenendo conto delle diversità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Competenze disciplinari

- Utilizza le conoscenze disciplinari relative ai diversi campi di esperienza
- Adegua i contenuti disciplinari all'età e alla cultura di appartenenza degli allievi

- Competenze psico-pedagogiche

- Si pone in relazione positiva con gli alunni rispettando i bisogni, le differenze e le inclinazioni personali di ciascuno, consapevole della necessità di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ogni bambino
- Facilita l'inserimento e agevola la comunicazione e la socializzazione tra i bambini proponendo un modello di ascolto e di rispetto reciproco.
- Sostiene l'interazione e l'integrazione tra le diversità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente e inclusivo, consapevole della complessità che connota i contesti (diversità di razza, lingua, religione, condizioni personali e sociali, ...).
- Stabilisce relazioni positive con le famiglie e tutto il personale che opera nella scuola.



UFFICIO COORDINAMENTO E SUPERVISIONE TIROCINIO
DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

- Competenze metodologico-didattiche

- Struttura situazioni di apprendimento coerenti con il modello pedagogico di riferimento.
- Individua e mette in atto metodi e strategie adeguate agli obiettivi da raggiungere
- Conduce una situazione di apprendimento utilizzando percorsi metodologici che rendano i bambini attivi e partecipi
- Utilizza e/o struttura strumenti di verifica degli apprendimenti
- E' in grado di interpretare i dati della verifica al fine di una valutazione formativa

- Competenze organizzative

- Organizza in maniera adeguata contenuti, tempi, spazi e materiali relativi ad ogni singola situazione d'apprendimento.

MODULI

Modulo 1

Strutturazione e realizzazione di percorsi didattici e piano di lavoro

Modulo2

Integrazione dei soggetti disabili

METODOLOGIA

Tra gli approcci e le modalità operative messe in atto durante il percorso di tirocinio sono presi in considerazione:

- l'approccio euristico
- l'approccio deduttivo-induttivo
- l'approccio esplorativo
- l'approccio partecipativo
- l'approccio socio-relazionale

STRUTTURAZIONE TEMPORALE

	Plenaria	Tirocinio indiretto	Tirocinio diretto	Valutazione
	2			
1° modulo		12	50	6
2° modulo		8	40	2
totale	2	20	90	8

VERIFICA E VALUTAZIONE

Alla fine di ogni modulo viene compilata una rubrica di valutazione standardizzata per l'accertamento delle competenze acquisite.

Al termine del percorso di tirocinio è espressa una valutazione sintetica per ogni studente, secondo il documento di valutazione predisposto che prevede criteri/parametri.